arrischiatutto per vivere (come Giuliano un giorno) ingombravano i treni siciliani di sacchi di grano, gettati come contentino sul mercato nero interno per impedire ai borghesi di unirsi ai derelitti che pagano tutto per tutti con la loro miseria: comprese le stravaganze dei figli dei grossi galantuomini.

La «lamiera» tra popolo e governo

Alla Costituente, Finocchiaro Aprile, capo riconosciuto del M. I. S., restringe i termini della vita economica e sociale della Sicilia nel dualismo nord contro sud; e il settimanale da lui inspirato precisa, addirittura, che non soltanto i capitalisti del nord sono contro la Sicilia, ma anche le organizzazioni operaie; che nelle direzioni centrali dei grandi partiti vi sono uomini « continentali » i quali impongono la volontà del nord ai propri compagni di fede politica, e via discorrendo. Secondo gli indipendentisti, il governo è sempre stato, ed è, mancipio degli industriali del nord, e non solo non ha mai fatto e non farà mai nulla di buono per la Sicilia, ma ora non rispetta più nemmeno la forma. Raramente gli indipendentisti parlano di ciò che ai siciliani, presi uno per uno, occorre; quando lo fanno, lo fanno per condannare le cooperative che essi definiscono elemento parassitario tra capitale e lavoro, dirette, dicono, e sfruttate, da azzeccagarbugli, geometri, grossi mezzadri, massari.

La presenza, in molti siciliani, di una superficiale avversione al « continente », sempre indicato colpevole di tutto, ha facilitato in determinati momenti campagne o correnti separatiste e alimentato la diffidenza degli isolani nell'azione del Governo, in passato e ora; favorita, questa diffidenza, dalla classe dirigente siciliana che ha sempre costituito una « lamiera di ostacolo fra il popolo siciliano e la macchina della legge, fosse questa stabilita a Palermo, a Napoli o a Roma e dall'asservimento, pressochè totale, dell'organismo burocratico... ». Non sono parole nostre. Le abbiamo tolte, pari pari, dal settimanale « Chiarezza », che si stampa a Palermo. Quanto sia esatta l'affermazione del settimanale è dimostrato dalle resistenze al decreto Segni; esse costituiscono un esempio clamoroso; un esempio più spicciolo è offerto dalla campagna fatta da un quotidiano isolano, il quale ha accusato il responsabile di un ente pubblico di malversazioni e concussione. Nonostante la campagna, nessuno si è mosso: il responsabile ecc. continua ad esercitare le sue funzioni stancando gli accusatori, e poichè ha un nome illustre e protezioni cospicue sa che non oseranno colpirlo. Nell'ipotesi peggiore gli daranno un altro posto. Chi? Quelli del « vicolo cieco ».

« Il rinnovamento della Sicilia comincerà dalla sparizione del « vicolo cieco ». E poichè « Oggi un po' di quella legge, che è diversa dalla legge del mio è diventata legge di tutti, e almeno per questo poco non si può perseguire o uccidere più, se ne viene chiesta l'attuazione, e questo significa che la vecchia classe dirigente siciliana non è più del tutto la classe dirigente, ha scritto « Chiarezza » in un commento alla legge Segni, possiamo credere che sì davvero, c'è speranza in una non lontana fine del « vicolo cieco ».

IVO DOMENICHINI

Nell'ambito di ciascuna provincia

Ripristino dei telegrammi a tariffa ordinaria

Roma, 24 notte.

Il ministro delle poste e telecomunicazioni rende noto: Frequenti richieste sono state fatte a questo Ministero da parte del ceto commerciale, industriale e anche dei privati, per la riammissione dei telegrammi interni a tariffa ordinaria, che erano stati soppressi sia per gli ingenti danni subiti dalla rete telegrafica a causa della guerra, sia per necessità di bilancio.

L'amministrazione delle poste e telegrafi ha eseguito recenti ed accurati studi, in base ai quali si è manifestata la possibilità, a datare dal 1.o novembre, di rimettere il servizio dei telegrammi a tariffa ordinaria per quanto riguarda le relazioni fra i capoluoghi di provincia ed i rispettivi comuni, nonchè tra i comuni della stessa provincia, restando tuttora limitato ai telegrammi urgenti il servizio privato fra località di provincie diverse.

La tariffa dei telegrammi ordinari è di lire 2 a parola con un minimo di otto parole, mentre per i telegrammi urgenti, i soli in vigore oggi, la tariffa è di lire 6 a parola con un minimo di 8 parole.

Quando sarà realizzata l'unità sindacale a Trieste

Trieste, 24 notte.

In relazione alle notizie pervenute da Parigi in merito agli accordi raggiunti, sotto gli auspici della Federazione sindacale mondiale, fra i sindacati unici (filojugoslavi) della Venzia Giulia e la Camera Confederale del Lavoro di Trieste, si apprende che il neo costituito comitato centrale di intesa sindacale, formato da elementi di entrambe le organizzazioni, si è impegnato di fare ogni sforzo affinchè l'unità sindacale sia raggiunta al più tardi entro il 1.o marzo 1947.

Alla chiusura dei lavori, la Federazione sindacale mondiale e le altre quattro organizzazioni sindacali che vi hanno partecipato hanno inviato al governo militare alleato della Venezia Giulia una mozione in cui chiedono che sia concessa immediatamente la libertà agli organizzatori sindacali ed ai lavoratori della zona «A», condannati per motivi politici, nonchè il ritiro dei mandati di arresto emessi contro i membri del comitato dello sciopero generale della prima decade di luglio.

Un feroce bandito ucciso in Sicilia

Palermo, 24 notte.

Uno degli autori del barbaro eccidio degli otto carabinieri avvenuto al Feudo Nobile (prov. di Caltanissetta), il bandito Luigi Casiso, noto come uno dei maggiori esponenti della banda detta dei «Niscemesi», è stato ucciso ieri sera in conflitto con la polizia. Il cadavere del feroce criminale, il quale aveva partecipato all'assassinio di altri tre carabinieri ed aveva sulla coscienza una lunga serie di delitti, è stato abbandonato sul terreno di combattimento dai compagni riusciti a fuggire.

La polizia ha identificato i responsabili del luttuoso incidente di Castronovo, dove durante un recente comizio per le elezioni amministrative, è stata lanciata una bomba tra la folla provocando un morto e 22 feriti. Sono stati denunciati tale Calogero Di Marco di anni 46 per minacce a mano armata contro la folla e il figlio di anni 17 e tale Carmelo Nicotero quali autori materiali della strage.

CRONACA DI PRATO

Il consumo dell'energia elettrica ridotto del 15 per cento

Le disposizioni per l'industria e per l'artigianato
L'illuminazione privata sospesa per 24 ore settimanali

Il Prefetto della provincia di Firenze, veduta l'ordinanza del Commissario dell'Elettricità per l'Italia Centro-Meridionale del 14 corrente; vedute le decisioni adottate dalla Commissione Provinciale per la disciplina del consumo dell'energia elettrica; ritenuta la necessità e la urgenza, in vista dell'attuale situazione nella produzione dell'energia elettrica, di addivenire alla immediata riduzione nei consumi dell'energia medesima, decreta:

Art. 1. — Con effetto immediato tutte le utenze dovranno ridurre del 15 per cento il consumo dell'energia elettrica in confronto ai prelievi dell'ultimo bimestre.

Art. 2. — Ugualmente con effetto immediato e fino a nuova disposizione, è vietato l'uso dell'energia elettrica per riscaldamento, per l'illuminazione delle vetrine e delle insegne luminose dei negozi e dei quadri reclame pubblicitari.

Art. 3. — Tutte le industrie, comprese quelle artigiane, dovranno astenersi dal consumo dell'energia elettrica per le loro attività per la durata di ventiquattro ore consecutive alla settimana, che vengono ripartite nel modo seguente:

per il circondario di Prato, dalla mezzanotte della domenica alla mezzanotte del lunedì;

per tutti gli altri Comuni della provincia, escluso il capoluogo dalla mezzanotte del lunedì alla mezzanotte del martedì;

per il Comune di Firenze, dalla mezzanotte del venerdì alla mezzanotte del sabato.

Art. 4. — Sono esclusi dalle riduzioni suddette sempre per altro compatibilmente con le esigenze tecniche, le utenze di trazione, gli ospedali, le cliniche e case di cura, le industrie alimentari e gli acquedotti.

Art. 5. — E' fatto divieto alle industrie soggette alla sospensione di energia settimanale di recuperare nei giorni successivi a quelli nei quali è disposta la sospensione stessa le ore lavorative perdute.

Art. 6. — Per assicurare la riduzione dei consumi previsti dall'art. 1, anche a tutte le altre utenze, compresi l'illuminazione privata e gli usi elettro domestici, verrà effettuata la sospensione della fornitura dell'energia per ventiquattro ore settimanali che rimangono così stabilite:

Per dodici ore consecutive dalle ore 7 alle ore 19 nei giorni come sopra indicati per la sospensione dell'energia alle industrie nei diversi settori, e per le altre 12 ore durante la settimana secondo le esigenze del servizio.

Art. 7. — Indipendentemente dai provvedimenti sopra indicati, qualora i consumi non vengano contratti dalla percentuale prevista il ripartitore centrale del carico ha facoltà di disporre direttamente distacchi necessari a raggiungere lo scoop sui circuiti di distribuzione.

Art. 8. — I contravventori alle disposizioni del presente decreto saranno passivi delle sanzioni previste dalle leggi, oltre alla sospensione dell'erogazione della corrente che verrà disposta dalle competenti autorità su proposta della Società Elettrica.

I Sindaci dei Comuni della provincia sono incaricati dell'esecuzione del presente decreto.

Assemblea dei giovani socialisti

La Sezione Giovanile del Partito Socialista di Unità Proletaria comunica:

E' indetta per domenica 27 corr. nei locali della Sezione, via Rinaldesca 3, l'adunanza d'assemblea di tutti i giovani iscritti per discutere il seguente ordine del giorno:

1) Relazione politica; 2) Nomina dei rappresentanti per il Congresso Giovanile; 3) Varie.

Data l'importanza di detta assemblea facciamo caldo invito di intervenire.

Cooperare con il Comitato di ricostruzione strade

E' doveroso riconoscere che i nostri cittadini non sono rimasti sordi all'appello del Comitato per la ricostruzione delle nostre strade, avendo ben compreso che il riassestamento stradale è nell'interesse generale di tutti, dal pedone al camionista.

Solo rare eccezioni si sono riscontrate di fronte alla richiesta di fondi di questo Comitato, eccezioni che vorremmo augurarci possano ben presto scomparire perchè confidiamo nell'intelligenza di questi pochi affinchè i componenti del Comitato possano dire a compimento della loro ardua opera, che nessun cittadino a qualsiasi ceto sociale appartenga, si è astenuto dal versare il proprio contributo per questa opera che si è resa effettivamente indispensabile.

Abbiamo veduto con vivo piacere i primi risultati di questa ricostruzione, risultati che saranno ben presto seguiti da altri migliori; comunque bisogna riconoscere che transitando per quelle strade che hanno subito la prima opera di riassestamento, ci si può render conto quanto sia confortevole poter rivedere un poco le nostre strade come erano prima

Il primo venerdì al C.O.S.

Questa sera alle ore 20,30 nel Salone Comunale avrà luogo la prima riunione del Centro Orientamenti Sociali (C. O. S.) Il tema posto in discussione sarà: « Problemi della Costituente: I rapporti fra Chiesa e Stato ».

L'argomento dei successivi venerdì sarà scelto dall'assemblea dei partecipanti. Tutti sono invitati ad intervenire. L'ingresso è libero.

Comunicato della «Pro Prato»

Si porta a conoscenza di tutti i Consiglieri componenti il Comitato Direttivo di questa Associazione, che venerdì sera 25 corr. alle ore 21,30 sono convocati per una importante adunanza che avrà luogo presso l'A. C. Prato.

Si prega di non mancare.

L'infortunio d'uno sfilacciatore

Lo sfilacciatore Augusto Spagnesi di Olimpio, di anni 30, da S. Angelo a Lecore lavora in uno stabilimento tessile. L'altra mattina verso le ore 5, mentre era intento a proprio lavoro, rimaneva con un dito negli ingranaggi della macchina alla quale era addetto.

Trasportato sollecitamente all'ospedale da una autoambulanza della Misericordia, riceveva le cure dal medico di turno il quale, riscontrandogli la amputazione traumatica della prima e seconda falange del pollice destro, lo giudicava guaribile in 15 giorni s. c.

Precipita da 20 metri di altezza

L'altro ieri verso le ore 15, il manovale Morganti Orazio di Pietro di anni 24, da Montepiano, via Badia 3, mentre era addetto al proprio lavoro sul ricostruendo viadotto della direttissima fra Ponti di Colle e Cerbaia, per un capogiro, o per uno scivolamento, non sappiamo bene come, precipitava da un'altezza di venti metri, abbattendosi violentemente al suolo.

Dominato il primo istante di raccapriccio, i presenti si precipitavano in soccorso del Morganti che dava ancora segni di vita. Avvertita la Misericordia il disgraziato in stato di schoc veniva trasportato di tutta urgenza al nostro nosocomio, ove il dr. Pozzi, riscontrandogli la commozione cerebrale; la frattura della gamba destra al terzo inferiore e delle contusioni alla colonna vertebrale ed all'addome, lo giudicava con prognosi riservata e lo faceva ricoverare in infermeria.

Norme per lo svincolo degli assegni familiari accantonati

Riceviamo con preghiera di pubblicazione:

L'Ufficio Assistenza Sociale di questa Camera del Lavoro, a conoscenza che fino ad oggi poche sono state le domande di svincolo per gli assegni familiari accantonati, presentate all'I.N.P.S. dai lavoratori che durante il periodo 1 novembre 1942 - 15 agosto 1944 erano richiamati e trattenuti alle armi, certo di fare cosa utile agli interessati, ricorda che con il decreto legge n. 314 del 25 marzo 1943 fu stabilito di accantonare ai lavoratori richiamati e trattenuti sotto le armi la cifra dell'aumento in vigore dal 1.o novembre 1942 sugli assegni familiari

Pertanto tutti coloro che durante il suddetto periodo erano richiamati e trattenuti alle armi e che i loro familiari percepivano gli assegni familiari dall'I.N.P.S. possono presentare a questo Ufficio il certificato di congedo rilasciato dall'Autorità Militare (i prigionieri in Germania e gli appartenenti all'ex milizia fascista il certificato di discriminazione, ed i prigionieri di guerra un certificato indicante la data di rimpatrio e quella di congedo) ed il certificato di stato di famiglia, per inoltrare all'Istituto interessato la domanda di svincolo della cifra accantonata.

Assegnazione di concimi e prenotazione di granoturco da seme

L'U.C.S.E.A. comunica:

Presso il nostro Ufficio (Piazza S. Maria delle Carceri n. 1) sono in distribuzione agli agricoltori del nostro Comune buoni di assegnazione concimi nella misura di Kg. 10, di nitrato di sodio e Kg. 5 di nitrato ammonico (assegnazione UNRRA) per ogni ettaro di terreno investito a grano nella campagna granaria 1945. Il ritiro dei buoni suddetti, il pagamento dei quantitativi assegnati ed il conseguente ritiro della merce debbono avvenire improrogabilmente entro il 31 c. m.

Il nostro Ufficio Provinciale sta trattando l'invio dal Nord di determinati quantitativi di granturco da seme sopratutto per la formazione di erbai.

Al fine di conoscere il quantitativo occorrente al nostro Comune, gli agricoltori che hanno interesse all'assegnazione sono invitati a prenotarsi presso il nostro ufficio entro e non oltre il 31 c. m. Trascorso tale termine non verranno accettate altre prenotazioni; al tempo stesso facciamo noto che anche avvenuta in tempo la prenotazione quest'Ufficio non assume alcuna responsabilità circa l'esito positivo dell'iniziativa dipendendo il risultato di questa dal buon fine delle pratiche iniziate per il trasferimento.

CALCIO

L'U. C. Modenese allo Stadio

Approfittando del turno di riposo l'allenatore del Prato farà disputare domenica prossima, ai propri uomini, una partita di allenamento ed a tal uopo è stata invitata la squadra dell'Unione Calcistica Modenese, compagine ben conosciuta dal nostro pubblico dato che sovente ha fatto da allenatrice ai bianco-azzurri.

La gara in programma è opportuna poichè servirà a tener ben preparati i calciatori locali in vista delle successive, difficili partite di campionato in calendario. Infatti la domenica 3 novembre sarà allo stadio il Pisa, una vecchia conoscenza che si rivede sempre volentieri, il giovedì successivo riavremo la visita del Verona per disputare la gara rimandata domenica scorsa ed infine la domenica 10 novembre trasferta a Cesena, contro una squadra cioè che ha già ottenuto risultati brillantissimi dimostrando di essersi attrezzata convenientemente per la Serie B.

L'incontro amichevole con la Modenese avrà inizio alle ore 15 e siamo certi non mancherà di richiamare moltissimo pubblico allo stadio, dato il desiderio, in tutti di rivedere la propria squadra, rimasta inoperosa dopo la bella affermazione di Cremona.

Comunicato dell'A. C. Prato

La Segreteria dell'Associazione Calcio « Prato » comunica:

In seguito al rinvio della partita « Prato-Verona » ad epoca da destinarsi, questa Associazione fa presente che i biglietti venduti saranno validi per il giorno in cui detta partita verrà disputata, semprechè venga presentata agli ingressi dello Stadio la parte del biglietto portante il numero di matrice.

Si raccomanda di conservare i biglietti in buono stato e di evitare smarrimenti, poichè questi ultimi non potranno essere riconosciuti da questa Associazione.

Le cause in Pretura

Omessa denunzia di armi

Il 4 luglio del corrente anno in seguito ad una perquisizione in casa di tale Cipriani Serafino fu Andrea, di anni 61, dimorante a Montemurlo, i carabinieri, rinvenivano una pistola automatica tedesca ed un moschetto pure tedesco per cui il Cipriani, essendo decorso il termine del bando di consegna delle armi promulgato un anno prima, veniva deferito all'autorità giudiziaria per detenzione abusiva di armi e per violazione alle norme dell'art. 3 del D. L. L. 10 maggio 1946.

L'altro ieri l'imputato compariva davanti al Pretore per rispondere dei capi di accusa che gli erano imputati. Egli dichiarava che la pistola che aveva comperata col moschetto da uno sconosciuto subito dopo la liberazione, la deteneva a scopo di difesa personale, mentre il moschetto era da tempo intenzionato a trasformarlo in fucile da caccia. Dopo l'escussione dei testimoni si aveva la requisitoria da parte del pubblico ministero (dr. Rolando Vestri). Il difensore dr. Luciano Alessi sosteneva l'improcedibilità nei confronti dell'imputato dovendosi considerare estinto il reato, di natura non permanente, per effetto dell'amnistia. Tutto al più il Cipriani poteva essere ritenuto responsabile della omessa denuncia. Il Pretore accoglieva la tesi del difensore, condannando il Cipriani a L. 2500 di ammenda ed al pagamento delle spese di giudizio, ordinando pari tempo la confisca delle armi.

***

Anche tale Gori Dante fu Cesare di anni 55, da Montemurlo, doveva rispondere degli stessi capi di imputazione per mancata consegna di 430 cartucce per fucili e mitragliatrici alleate di cui era stato trovato in possesso nella stessa perquisizione operata dai carabinieri il 4 luglio scorso. Il Gori dichiarava che le cartucce erano state raccolte in un campo per estrarne la polvere e fare delle mine nelle cave di pietrisco in cui lavorava. Il P. M. (dr. Vestri), facendo sua la tesi del precedente difensore domandava fosse dichiarata l'improcedibilità dell'azione penale per intervenuta amnistia chiedendo parimenti la condanna a lire 3500 di multa per il disposto dell'art. 697 C. P. (omessa denunzia).

Il Pretore, dopo l'arringa della difesa tendente ad ottenere il minimo dell'ammenda, condannava il Gori all'ammenda di lire 2000 ed alle spese di giudizio oltre alla confisca delle cartucce sequestrate. Non poteva essere concessa la condizionale perchè dal certificato penale risultava il Gori già condannato all'ergastolo per diserzione, ed amnistiato.

Contravvenzione al foglio di via

Veniva poi esperito il procedimento giudiziale contro Pellegrini Luigi di Salvatore da Napoli, per contravvenzione al foglio di via obbligatorio di cui era stato munito il 20 giugno dalla Questura di Modena per far ritorno alla terra natia. Il Pellegrini era stato tratto in arresto, come fu annunciato a suo tempo, il 25 settembre u. s. Alle domande del pretore egli rispondeva dichiarando di aver lasciato Napoli in cerca di lavoro per cui non vedeva quale male poteva esserci a non farci più ritorno, tanto più che il denaro, fornitogli per il viaggio dalla Questura di Modena (L. 150) era assolutamente insufficiente allo scopo. Il Pretore lo condannava a mesi uno e giorni 5 di reclusione ed alle spese di giudizio.

P. M. dr. Vestri Rolando; difensore d'ufficio dr. Luciano Alessi.

Lascia la bicicletta e ne ritrova un'altra

Si presentava al Commissariato di P. S. tale Boretti Giuseppe di Bonaventura abitante a Grignano n. 158, per denunziare una sostituzione di bicicletta avvenuta lo scorso sabato in occasione di una serie di commissioni fatte in diversi pubblici esercizi. Per far più presto il Boretti si era fatta prestare la bicicletta dalla propria fidanzata, bicicletta che nel giro compiuto aveva lasciata, prima al caffè Bacchino, poi al Banco di Roma ed infine al magazzino di biciclette Coveri in via S. Vincenzo. Tornato a casa, provvedeva a restituire la bicicletta, ma quale era la sua sorpresa quando si sentiva dire dalla fidanzata che quella bicicletta non era la propria. Effettivamente le due macchine erano simili, ma la marca era diversa: una «Tauru», anzichè una « Augusta ». Il Boretti non sà come e quando la sostituzione possa essere avvenuta, ma un fatto è certo che cioè si deve escludere il movente doloso appunto perchè le due macchine sono tanto simili che nessun interesse poteva esserci a sostituirle. Comunque il Commissariato si interessa della faccenda, mentre il Boretti spera di trovare l'autore dell'errore perchè si sà ad ognuno piace la roba propria.

Si sfracella una mano nei cilindri di una cardatrice

Di una disgrazia che ha avuto gravi conseguenze è stato vittima l'operaio cardatore Bozzoli Spartaco, fu Zelindo, di anni 39, abitante in via S. Trinità 47. Il Bozzoli che lavora nella ditta Pozzi, l'altro giorno aveva il turno di notte. Verso le prime ore del mattino, mentre stava stendendo lo sfilacciato con le mani, avvicinava inavvertitamente la mano destra ai cilindri della macchina che gliela serravano in una morsa di acciaio stritolandogliela. Alle grida disperate dell'infortunato, accorrevano i compagni di lavoro che provvedevano per prima cosa a fermare la macchina e ad avvertire la Misericordia la quale si recava immediatamente sul posto e procedeva al trasporto del Bozzoli all'ospedale. Qui il medico di turno dott. Pozzi prendeva cura del ferito e riconoscendogli lo sfracellamento della mano destra lo giudicava guaribile in 25 giorni, s. c.

Il "mistero" dell'autocarro abbandonato con i fari accesi

Ignoti malviventi, rubata la macchina, hanno fatto sparire le ruote di scorta e il carico di 54 quintali di lana, per il valore di diversi milioni di lire

Si ha da Lucca:

Quando l'altra mattina — alle prime luci dell'alba — due agenti di P. S. passando lungo il viale di Circonvallazione dinanzi alla strada che conduce al Cimitero urbano videro abbandonato un autocarro con tanto di fari accesi, senza nessuno alla guida, furono condotti a pensare di essere dinanzi a un nuovo delitto.

L'autocarro era un Lancia 3 RO, targato 31178 GE: dei conducenti nessuna traccia, nonostante le ricerche fatte anche nelle vicinanze. Un tendone che ricopriva l'autocarro e le funi che lo tenevano fermo mostravano tracce evidenti di un frettoloso taglio, e da tutto l'insieme si poteva arguire che la merce che il veicolo trasportava era stata rubata: un buon colpo per i ladri, una seria preoccupazione per gli agenti.

Fu rinvenuto al suo posto il libretto di circolazione, intestato ai due comproprietari del veicolo, Domenico Scandolera e Andrea Zerbino, dimoranti a Genova. Assieme c'era una fattura della casa di spedizioni Marzorio di Genova, dalla quale risultava che l'autocarro doveva trasportare ben 54 quintali di lana lavata, per il complessivo valore di diversi milioni di lire: quella lana veniva spedita dalla D.tta Imperiale Fassina di Genova al negoziante Pasquale Valiani di Prato.

I ladri avevano rubato anche le grosse gomme di scorta. C'era quindi tanto da creare un fosco capitolo di romanzo giallo! L'autocarro venne rimorchiato a una rimessa cittadina a disposizione della Questura, la quale intanto diramava le opportune ricerche a tutte le Questure della Toscana e a quelle limitrofe, allo scopo di venire a capo di qualche cosa di concreto. Ed ecco che una risposta deludente è giunta ieri dalla Questura di Pistoia, la quale ha informato che l'autocarro era stato rubato in quella città la sera precedente in una maniera abbastanza curiosa.

Diretto da Genova a Prato per portare quella lana il conducente Regolo Regoli di Genova si era fermato a Pistoia per mangiare. Disceso, stava per entrare nella trattoria, allorchè uno sconosciuto gli offrì con maniera gentile di custodire il camion. Non ebbe difficoltà, il Regoli, ad accettare quel modesto e cortese servigio, anche perchè l'individuo da tutto l'assieme mostrava di dare buone garanzie, avendo, almeno in apparenza, una faccia da galantuomo: ma il Regoli si era messo appena a tavola che lo sconosciuto saliva lestamente al volano, metteva in moto il motore e fuggiva. Era sera tardi e non ci volle molto al furfante per far disperdere le sue tracce.

Le ricerche immediate del Regoli restarono quindi infruttuose; perciò egli si decise a denunziare l'avvenuto furto. Alcuni complici accompagnarono il furfante? Vennero questi subito a Lucca, o collocarono prima la merce in altra località? Sono interrogativi ai quali nessuno per ora può rispondere. Il fatto è che il camion fu abbandonato sulla circonvallazione, ma nessuno sa precisare l'ora esatta.

Con ogni probabilità doveva essere da poco allorchè passarono gli agenti. Non è escluso che i fari siano stati lasciati accesi perchè il furfante o i furfanti abbiano sentito venir gente, e perciò nel timore di venire scoperti abbiano cercato di guadagnar tempo trascurando i dettagli. Intanto il Regoli è rientrato in possesso del suo autocarro naturalmente vuoto. Dove la merce e le gomme siano andate a finire e chi siano gli autori di questo grosso furto se ne stanno interessando i carabinieri di Pistoia e crediamo che se ne interessino un po' le Questure e i carabinieri di tutta la Toscana che sono stati informati del fatto.

Si chiedono notizie

dell'alpino Pietrino Naccarini appartenente al 2.o regg Alpini, 17 comp., Batt. «Dronero», già dislocato in Russia P. M. 203. Chi fosse in grado di fornire notizie sul conto del Naccarini è vivamente pregato di rimetterle alla moglie Nelly Naccarini, via Benassai 24 Acquacalda (Lucca)

CRONACA FIORENTINA

L'INDUSTRIALE LEGATO A UN ALBERO

Nuovi particolari sulla rapina di Reggello

Abbiamo dato notizia nella nostra edizione di ieri di una audace rapina avvenuta la scorsa notte nella campagna di Reggello ai danni di un automobilista che, proveniente da Roma, si dirigeva alla volta di Firenze. Secondo ulteriori informazioni assunte presso i carabinieri possiamo precisare che il fatto avvenne in località Torre di Castello (Reggello), dove il costruttore edile Guglielmo Laurin, di anni 50, domiciliato a Roma, si trovava a passare con la sua macchina.

Saranno state circa le ore 22 quando il signor Laurin si vide sbarrare la strada da due «jeeps» dalle quali, pistole in pugno, discesero alcuni individui indossanti la divisa alleata, i quali dopo avere obbligato l'industriale a scendere di macchina e a consegnare loro il portafoglio contenente 10.000 lire, lo legavano ad un albero. Uno degli sconosciuti si metteva quindi al volante della « 1500 » e insieme agli altri si allontanava verso Firenze.

Il Laurin veniva soccorso dopo poco da alcuni passanti e con questi si recava dai carabinieri di Reggello, dove denunziava il fatto. Immediate indagini hanno portato al rinvenimento in una località denominata « Pozzo primo » della macchina dell'industriale priva però delle gomme.

Una macchina da scrivere sparisce da un ufficio

Il signor Pietro Stiacci ha denunziato al Commissariato di San Giovanni che dal proprio ufficio di via Tornabuoni 3, un ladro ha asportato una macchina da scrivere marca « Everest » del valore di oltre 30.000 lire.

L'ARBITRATO OBBLIGATORIO

Un ordine del giorno dei dipendenti della Selt Valdarno

I dipendenti della Società Elettrica Selt Valdarno riuniti in assemblea plenaria, venuti a conoscenza, tramite la stampa, che nei lavori della commissione alla Costituente è stato approvato l'arbitrato obbligatorio e la limitazione dello sciopero ai dipendenti delle aziende pubbliche:

ritengono che ciò possa ledere gli interessi particolari di questa categoria di lavoratori, i quali verrebbero a trovarsi nell'impossibilità legale di far valere i loro diritti e di conseguenza alla mercè degli industriali.

Riconoscono questa forma di arbitrato obbligatoria come antidemocratica e non confacente al clima di libertà che il popolo si è conquistato al prezzo di tante sofferenze.

Pertanto dànno mandato ai propri rappresentanti sindacali di categoria affinchè essi, tramite la C. G. I. L., facciano sentire il desiderio di questi lavoratori ed impediscano con ciò che si realizzi questa coerzione ai danni di una categoria che ha sempre dimostrato maturità e coscienza nel proprio lavoro.

Assunzione di donne nell'amministrazione dei Monopoli

In data 9 ottobre 1946, sulla « Gazzetta Ufficiale », è stato pubblicato un bando di concorso per esami a 17 posti di applicata alle scritture nel personale di seconda categoria dei Monopoli di Stato (ruolo del personale femminile di scrittura).

Per partecipare al concorso occorre la licenza delle scuole secondarie di avviamento professionale od altro titolo equipollente, anche se conseguito ai termini degli ordinamenti scolastici precedenti agli attuali.

Per maggiori chiarimenti le interessate potranno rivolgersi all'ispettore compartimentale dei Monopoli di Stato, via delle Cascine 33, Firenze.

Per l'autonomia di Radio Firenze

Nell'adunanza di ieri giovedì la Deputazione Provinciale ha deciso di inviare all'on. Spataro, presidente della RAI il seguente telegramma:

« Deputazione Provinciale Firenze, preoccupata notizia abolizione o anche limitazione autonomia stazione RAI, chiede mantenimento quanto comunicatole in data 24 settembre. Caso negativo Deputazione disposta affiancare eventuale agitazione cittadina ».

Inaugurazione all'«Incontro»

Domani sabato 26 alle 17,45, nel Palazzo dell'Arte della Lana (sala della « Dante Alighieri ») s'inizierà l'attività pubblica dell'« Incontro » (unione fra lavoratori della mente e del braccio) con un'introduzione all'opera dell'« Incontro » dell'avvocato Lorenzo Cavini e una conversazione del prof. Antonio Lunedei su « La madre vista da un medico ».

DA INCISA VALDARNO

Un incendio

Il giorno 23 corrente alle ore 19 per cause imprecisate si sviluppava un incendio in via Petrarca n. 21 a danno del fornaio Riccardo Gonfiotti.

Alcuni passanti notarono un denso fumo proveniente dalla cantina del detto fornaio. Avvertiti i vigili del fuoco di Figline Valdarno, furono in breve tempo sul luogo; circa due ore furono bastanti per domare le fiamme e ad isolare rilevanti quantitativi di combustibile giacente nel detto fondo.

DA FIGLINE VALDARNO

Apertura dell'anno scolastico

Sabato prossimo, 26 corr. mese, come prescritto da apposita circolare del Ministero della Pubblica Istruzione, sarà fatta l'apertura dell'anno scolastico 1946-47 nell'Istituto Parificato « Marsilio Ficino» diretto dai RR. PP. Francescani.

La cerimonia avrà inizio alle ore 8,30 con la S. Messa celebrata nella chiesa di S. Francesco ed immediatamente dopo sarà tenuto il discorso di prolusione, seguito da importanti comunicazioni. Sono vivamente invitati tutti gli alunni ed in modo particolare i loro genitori.

Concorso pronostici per il campionato di calcio

N. 6

Pisa-Siena		
Lucchese-Parma		
Empoli-Forlì		
Pistoiese-Vigevano		
Carrarese-Crema		
Varese-Viareggio		
Triestina-Fiorentina		

Sig. ....

Via ....

Città ....

Due punti per ogni risultato indovinato in pieno; un punto per ogni risultato parziale.

I tagliandi devono pervenire entro le ore 12 di domenica prossima. Essi possono essere recapitati anche a mano ed imbucati nell'apposita cassetta esistente nell'atrio dei nostri Uffici. Indirizzare a « La Nazione del Popolo », Concorso pronostici, via Ricasoli 8, Firenze.

LA RADIO

(Venerdì, 25 ottobre)

FIRENZE. — Ore 7, 8, 13, 14, 15, 20, 23, 23.50: Giornale radio; 7.18: Musiche del mattino; 8.10: « Fede e avvenire », trasmissione per i reduci; 11: Ritmi, canzoni e melodie; 12: Musica ritmo sinfonica eseguita dall'Orchestra di Russell Bennett; 12.20: Musica operistica; 12.57: Bollettino meteorologico; 13.15: Francesco Ferrari e il suo piccolo complesso; 13.44: « Ascoltate questa sera... »; 13.51: « Teatro », rassegna settimanale; 14.05: Listino borsa di Firenze; 14.10: Attualità scientifiche, Giorgio Rabbeno: « La superlogica »; 14.20: Finestra sul mondo: rassegna della stampa americana, francese e inglese; 14.35: Listino borsa di Milano e listino borsa cotoni di Nuova York; 14.41-15.30: Orchestra all'italiana diretta da Tarcisio Fusco; 17.30: Musica da ballo; 17.55: Comunicati della Commissione Centrale per l'Industria; 18: « It's all yours », trasmissione dedicata agli ascoltatori anglo-sassoni; 18.30: « Capitan Matamoro », radiosettimanale per bambini; 19: « Il vostro amico » presenta un programma di musica leggera; 19.25: Concerto del soprano Rita Devoto; 19.55: Attualità sportive; 20.35: « Nel regno delle acque minerali »; 20.40: « Passeggiate sui fiumi », trasmissione organizzata per la Ditta Bettitoni di Ancona; 21: « Pronto! Pronto.... E' la fortuna! », trasmissione organizzata per la Ditta Panforti Parenti di Siena; 21.15: Assoli di pianoforte; 21.30: « **Il destino vestito di rosa** », tre atti di Giuseppe Grazzini. Musica di Cesare Cesarini, (regia di Umberto Benedetto); 23.10: « Swing '46 ».

Borsa di Firenze

(24 Ottobre 1946)

Chiusura:

Buoni del Tesoro: 5 per cento 1948 98.25, 5 per cento 1949 97.10, 5 per cento 1950 I 97.05, 5 per cento 1950 II 97, 5 per cento 1950 III 97, 5 per cento IV 98.35, 5 per cento 1951 96.95, 4 per cento 1951 92, ex 4 per cento 5 per cento 1951 97; Rendita 3 ½ per cento 1906 87, id. 5 per cento 93.40; Redimibile 3 ½ per cento 78.75; Immobiliare 5 per cento 92.50; Iri Ferro 510, id. optate 480; Iri Mare 502; Iri 4 ½ per cento 483; Elfer 4 ½ per cento 485; Opere Pubbliche 5 per cento 458; I.M.I. 5 per cento 7.a emissione 976; Ferrovie Meridionali 4375; Centrale 4300; Fondiaria Incendio 1760; Fondiaria Vita 2440 Teti A 1900; Teti B 1940; Snia Viscosa 5590; S'ele 1840; Montecamiata 1610; Montecatini 432; Magona 2510; Ilva 350; Terni 608; Veraci 2230; Meccaniche Arezzo 149; Pignone 243; Adriatica 745; Biondi 1250; Zuccheri Romani 950; Birra Wochrer 120; Pegna 170; Edificatrice 1400; Carta 1240; Fiat 3900; Valdarno 2750.

Dollaro 545; Sterlina 1885.

ROMANO BILENCHI
Redattore capo responsabile